



PROGETTO AFFIDI

SEMINARIO: *"Linee generali per la valutazione dell'affido"*

Perugia, 22 aprile 1994

Centro Congressi Capitini

Sintesi lavori di gruppo



PROVINCIA DI PERUGIA

Aspetti di contenuto della documentazione sull'Affido

La selezione della famiglia affidataria (da segnalare alla banca affidi provinciale)

- a) Quali sono gli aspetti che fanno ritenere un nucleo idoneo a divenire famiglia Affidataria?
- b) Oltre, naturalmente, a valutare i casi di volta in volta, si possono stabilire dei criteri orientativi in segnalazione e selezione?
- c) E' possibile individuare delle tipologie generali di famiglia affidataria? (Persone sole, nuclei con figli, etc.?)

Aspetti che fanno ritenere un nucleo idoneo:

idoneità per.....

- disponibilità ai rapporti con la famiglia d'origine
- disponibilità ai rapporti con i servizi
- flessibilità - non rigidità - adattabilità

*nell'organizzazione
della vita quotidiana*

negli stili educativi

*rispetto al
cambiamento*

- apertura ed integrazione con il contesto sociale e parentale
- integrazione della coppia e disponibilità di tutti i componenti della famiglia
- capacità di lettura degli aspetti problematici
- comprensione del significato di temporaneità

Valutazione delle motivazioni (vuoto e pieno)



PROVINCIA DI PERUGIA

Tipologie

- *tempo breve - tempo lungo*
(diurno - week-end - vacanze)
- *disponibilità per handicap e per fasce di età*
- *per caratteristiche della situazione abitativa*
- *per luogo di provenienza*
- *per condizione economica*
- *per motivazione*



PROVINCIA DI PERUGIA

La valutazione della della qualità dell'affido - Il Minore

Che criteri si possono usare per dire che un affido è di buona qualità per quanto riguarda i minori ?

A) PER QUANTO RIGUARDA LE CONDIZIONI INIZIALI RISPETTO AL "MINORE"

A parità di altre condizioni vi sono dei tipi di minori più "facili" e altri più "impegnativi" per quanto riguarda la possibilità di essere inseriti in affidamento? Si può operare una lista dei due tipi?

B) PER QUANTO RIGUARDA IL PROCESSO DI AFFIDO E IL "MINORE"

- Ci sono degli avvenimenti o dei comportamenti della minore durante l'affido che possono essere considerati indicatori di buona qualità dell'affido in corso?

- E ce ne sono che possono essere considerati indicatori di cattiva qualità dell'affido?

C) PER QUANTO RIGUARDA I RISULTATI DELL'AFFIDO SUL MINORE

- Si può parlare di risultati dell'affido, vale a dire benefici ottenuti dal minore grazie all'affido? Possono essere rilevati? Si può farne un elenco?

- Possono esserci degli effetti deleteri sul minore provocati dall'Affido? Si può farne un elenco approssimativo?

A) La valutazione della qualità dell'affido. Il Minore

- accettazione dell'affido da parte della famiglia di origine (consensualità)

- scelta da parte del minore di una famiglia già conosciuta

- condivisione del progetto da tutte le parti coinvolte

/...../

- età

- interventi bruciati

- handicap

- diversità di etnia o cultura



PROVINCIA DI PERUGIA

B) Non sono stati rilevati a priori avvenimenti o comportamenti infivi fi un buono o cattivo andamento dell'affido ma ogni segnale va attentamente considerato e valutato nell'ambito del progetto.

Si deve tenere conto della personalità e del vissuto di ogni bambino



PROVINCIA DI PERUGIA

La valutazione della qualità dell'affido - Famiglia Affidataria

Che criteri si possono usare per dire che un affido è di buona qualità per quanto riguarda la "famiglia affidataria"?

A1) PER QUANTO RIGUARDA IL PROCESSO DI AFFIDO E LA FAMIGLIA AFFIDATARIA

- Ci sono degli avvenimenti o dei comportamenti della famiglia affidataria durante l'affido che possono essere considerati indicatori di buona qualità dell'affido? (ad es. un buon rapporto con il minore, etc.)?

- E ce ne sono che possono essere considerati indicatori di cattiva qualità dell'affido?

A2) Ci sono dei modi di condurre l'attività da parte degli operatori, che possono essere considerati indici di buona qualità del processo di affido? (accuratezza del progetto, formazione, informazione, colloqui, etc.)?

- E ce ne sono che possono essere considerati indicatori di cattiva qualità del processo di affido?

B) PER QUANTO RIGUARDA I RISULTATI DELL'AFFIDO SULLA FAMIGLIA AFFIDATARIA?

Nonostante l'affido sia uno strumento che consente alla famiglia problematica di risolvere problemi di varia natura, è possibile cercare di capire in quale misura l'affido abbia concorso a questa soluzione?

- Si può parlare di risultati dell'affido, vale a dire benefici ottenuti dalla famiglia affidataria grazie all'affido? Possono essere rilevati? Si può fare un elenco?

- Possono esserci degli effetti deleteri sulla famiglia affidataria causa dell'affido? Si può farne un elenco approssimativo?



PROVINCIA DI PERUGIA

1° *Chiarezza del servizio sull'affidamento alla famiglia di origine
al minore
alla famiglia affidataria*

2° *Buona comunicazione tra la famiglia d'origine e famiglia affidataria*

A1) Modello educativo:

*proporre il proprio modello di vita familiare con apertura verso valori,
modelli, cultura, vissuto che può offrire invece il bambino alla famiglia
affidataria*

accettare e valorizzare ciò che di positivo proviene dalla famiglia del bambino

*favorire i contatti e i rapporti del bambino nel suo contesto di origine (scuola,
amici etc.)*

capacità di modulare le richieste affettive del bambino

*indicatori di cattiva qualità sono il contrario di quelli sopraindicati
inoltre:*

*negli affidamenti che si prolungano, la famiglia può modificare i propri
comportamenti verso il bambino e considerarlo come figlio proprio*

*A2) integrazione tra servizi e strutture organizzative e tra operatori per l'obiettivo
condiviso*

programmazione

obiettivi da perseguire

accuratezza del progetto

verifica con scadenze brevi dei risultati attesi

fermarsi a riflettere soprattutto nel momento di crisi

documentazione



PROVINCIA DI PERUGIA

Più sono le cause che concorrono a rendere problematica la famiglia di origine, meno sono le possibilità che questa possa risolvere solo con l'affido i suoi problemi.

Laddove il problema è più circoscritto (o di forza maggiore - malattia grave - carcere) esiste una notevole possibilità che l'affidamento sia temporaneo e concorra alle soluzioni del problema.

3° Indicatori di cattiva qualità

- separatezza*
- risposte contraddittorie alla pluralità dei bisogni*
- difficoltà dell'operatore a confrontarsi e a mettersi in discussione*

Benefici ottenuti

- quando la famiglia affidataria ha avuto modo di prendere coscienza dei problemi del minore*
- si è arricchita come coppia, come persona sperimentando un nuovo rapporto genitore-figlio*

L'affidamento non è di per sé deleterio ma gli effetti negativi si verificano nella misura in cui nella famiglia affidataria erano già latenti condizioni di disagio e di difficoltà relazionali (gelosie, conflittualità, ecc.)